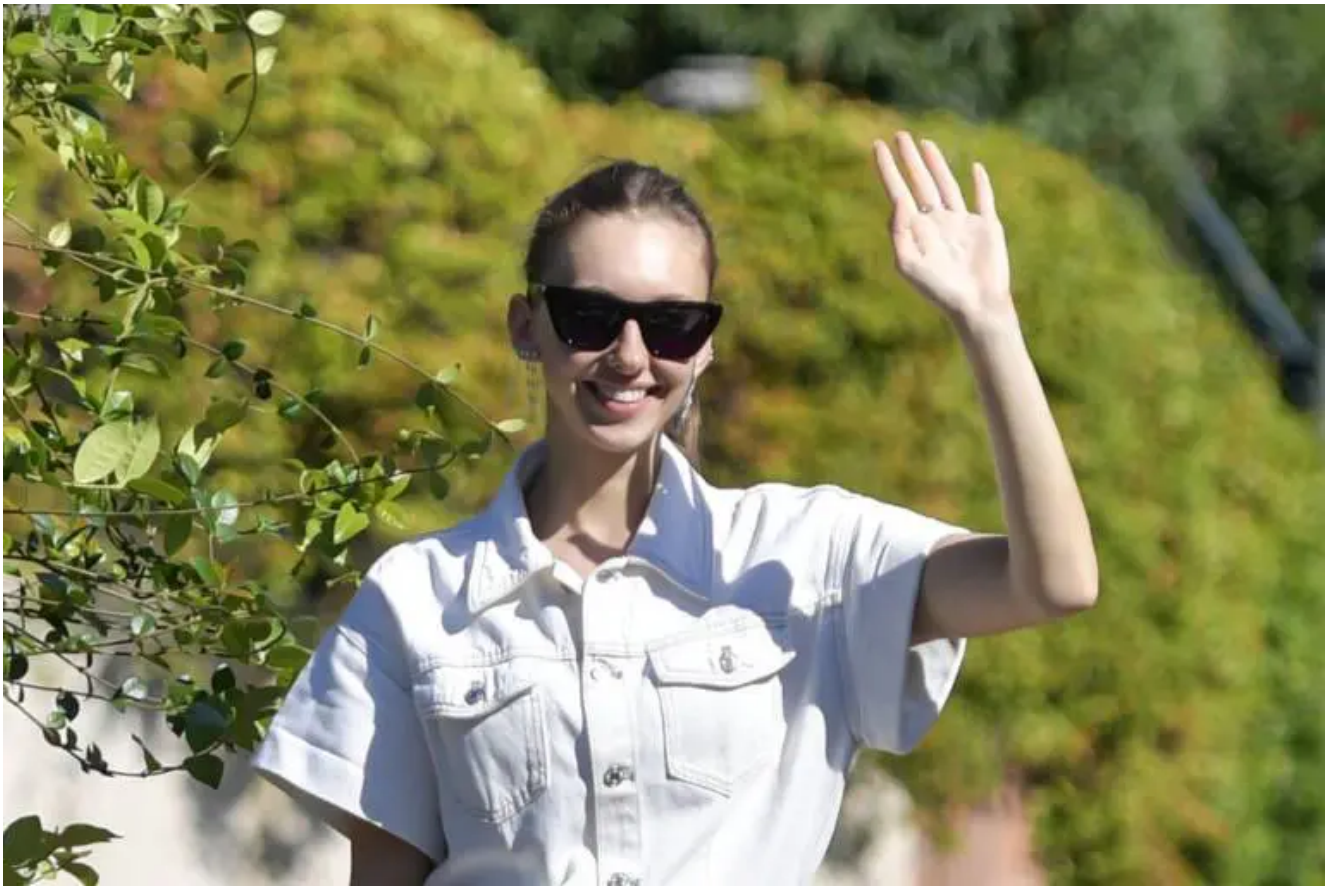
Martina Strazzer nella bufera: dopo le accuse sparisce dai social



Martina Strazzer, giovane imprenditrice e fondatrice del brand milionario **Amabile Jewels**, è finita al centro di una **bufera mediatica** che ricorda, per proporzioni, il caso che aveva travolto **Chiara Ferragni**, il famoso *"Pandoro-gate"*. E non è la prima volta.

Dopo le accuse legate alla gestione di una **dipendente incinta**, Strazzer è **scomparsa dai social**, mentre la polemica continua a crescere senza sosta. Ma scopriamo che cosa sta succedendo.

Martina Strazzer e il caso della dipendente incinta

La vicenda è esplosa quando la giornalista Charlotte Matteini

ha raccontato la storia di una **dipendente incinta** che, inizialmente **assunta e utilizzata come volto promozionale per l’azienda**, si è vista **lasciare a casa** al termine del contratto.

Visualizza questo post su Instagram

Un post condiviso da Charlotte Matteini (@charlymatt)

Un fatto che, pur non configurando illeciti, ha sollevato una forte **indignazione pubblica**.

In tanti hanno accusato Martina Strazzer di aver **sfruttato la situazione** per **promuovere il brand**, salvo poi interrompere il rapporto di lavoro **senza alcuna sensibilità** verso la condizione della lavoratrice.

L'impatto sull'immagine dell'imprenditrice è stato immediato: centinaia di **commenti critici** hanno invaso i suoi canali social, fino a spingerla a un **silenzio** che dura ormai **dal 10 agosto**.

Follower in fuga e critiche sulla reputazione

Secondo i dati, dal momento in cui la notizia è stata resa pubblica, il profilo Instagram di Martina Strazzer **ha perso circa 10mila follower**.

Alla fuga del pubblico si sono aggiunti **insulti e accuse pesanti**, con paragoni espliciti al "Pandoro-gate" di Chiara Ferragni.

Tuttavia, a differenza dell'influencer cremonese, Strazzer **non ha ancora rilasciato dichiarazioni** né chiesto scusa. Una scelta che, secondo gli esperti, potrebbe rivelarsi un **errore strategico**.

“*L’**autenticità** è uno dei pilastri fondamentali per costruire una buona reputazione, e in questo caso **è venuta a mancare***“, ha dichiarato Luca Poma, professore di Reputation Management all’Università Lumsa di Roma. “*Ad oggi non mi risulta nemmeno che abbia chiesto scusa; quindi, **è impossibile perdonare qualcuno che non chiede scusa***“.